

Durante la nostra prima escursione in montagna, sul sentiero dei ciclamini nel Comune di Macra, in Valle Maira, siamo passati nella chiesa di san Marcellino all'interno della quale, nella parete di destra, si trova un antico affresco, risalente al XV secolo, che rappresenta crocifissione, deposizione e risurrezione del Signore. Nel particolare della deposizione, ritratto nell'immagine, Maria Maddalena e Nicodemo sorreggono il corpo di Gesù del quale si vedono i piedi insanguinati: attraverso la cura di quel corpo essi anticiparono la risurrezione, testimoniando un affetto ed una comunione più forte della morte. Ogni anno, nella festa del *Corpus Domini* che ricorre in questa domenica, noi meditiamo su questa verità per cui curando il corpo nella sua finitudine è possibile sperimentare lo Spirito incorruttibile: il santissimo Corpo e Sangue di Cristo ci permette nell'Eucaristia di fare memoria del suo Vangelo di vita eterna; e così, allo stesso modo, la cura per il corpo nostro e degli altri, anche attraverso l'attività fisica praticata insieme, come nelle escursioni in montagna, è uno strumento attraverso cui possiamo sperimentare un benessere ed una comunione il cui respiro è più profondo e duraturo rispetto agli affanni della provvisoria vita presente. Il piccolo pane azzimo che mangiamo nell'Eucaristia, corpo del Signore, come le semplici escursioni che facciamo insieme sui sentieri delle nostre montagne, con un esercizio salutare per i nostri corpi, ci conducono alla vita eterna che Maria Maddalena e Nicodemo intravidero sorreggendo il corpo di Gesù.